



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia  
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

SERVIZIO 3 - CONTROLLO E VERIFICA SULLA GESTIONE E CONDUZIONE DI INIZIATIVE REGIONALI DI ICT

### IL DIRIGENTE GENERALE

*In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione*

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** la l.r. 29 dicembre 1962, n. 28, e s.m.i. *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana”*;

**VISTA** la l.r. 10 aprile 1978, n. 2, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

**VISTA** la l.r. 15 maggio 2000, n. 10, *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”*;

**VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n. 19, *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

**VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni”*;

**VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;

**VISTO** l'art. 56 della l.r. 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo e alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;

**VISTO** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della l.r. 27 aprile 1999, n. 10;

**VISTO** l'art. 29, co. 3, della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

**VISTO** l'art. 7, co. 3, della l.r. 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla l.r. 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;

**VISTI** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio di nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "*ARIT*") e il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento "*Agenda Digitale Sicilia*" accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 10 marzo 2022, con la quale è stato approvato il "*Piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 e Piano annuale 2022*", giusta nota dell'ARIT prot. n. 1308 del 16 febbraio 2022 e relativi atti;

**VISTO** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato nominato quale Dirigente Generale dell'ARIT il dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;

**VISTO** il proprio D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;

**VISTA** la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni ("*UCO*"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;

*In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa*

**VISTA** la l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

**VISTA** la l.r. 5 aprile 2011, n. 5, "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";

**VISTO** il co. 6 dell'art. 98 della l.r. 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell'art. 68 della l.r. 12 agosto 2014, n. 21;

**VISTA** la l.r. 21 maggio 2019, n. 7, "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

*In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture*

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei contratti pubblici*", e s.m.i.;

**VISTA** la l.r. 17 maggio 2016, n. 8, "*Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*", e in particolare l'art. 15 "*Attuazione della programmazione comunitaria*", co. 9 e 10, e l'art. 24 "*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";

**VISTA** la Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6 febbraio 2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";

*In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti al ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020*

**VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione siciliana;

**CONSIDERATO** che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziare dalle leggi di stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

*in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati*

**VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e s.m.i.;

- VISTE** le “*Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)*”, EGESIF\_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- VISTI** il Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni*” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell’11 maggio 2016 e s.m.i. e l’“*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione delle aree interne*”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 1° marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014/2020, e s.m.i.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO*”;
- VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2018, n. 22, “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;
- VISTO** il SI.GE.CO. del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 adottato dal Dipartimento regionale della programmazione, in ultimo modificato con la versione aprile 2022, approvato con D.D.G. n. 211/A7 - DRP del 5 maggio 2022, in quanto già apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 201 del 14 aprile 2022;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020 che ha approvato il documento di programmazione attuativa 2020-2022 ed il Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex l.r. 12 maggio 2020, n. 9, e il successivo D.G.G. n. 386 – area 5 DRP del 7 luglio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 2020-2022 nella versione giugno 2021;
- VISTO** il D.D.G. n. 927/A5/DRP del 19 ottobre 2022 con il quale il Dipartimento della programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, nella versione ottobre 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 1015/A4 DRP del 14 novembre 2022, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello*”, versione novembre 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 214/A7 DRP del 30 maggio 2022 che modifica le check list allegate al D.D.G. n. 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (versione maggio 2022);
- VISTO** il D.D.G. n. 109 UMC del 4 giugno 2021 con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e di acquisizione di beni e servizi a regia regionale a valere sulle risorse destinate alle SNAI P.O. FESR Sicilia 2014-2020 (all. 1) e sulle leggi di stabilità nazionali (all. 2);

*in relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate afferenti alle Strategie Nazionali delle Aree Interne (SNAI)*

- VISTA** la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi*” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per

il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

- VISTA** la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- VISTA** la delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, “*Accordo di partenariato. Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA** la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017, “*Accordo di partenariato. Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*” con la quale, tra le altre, è stato modificato il punto 4 della delibera 9/2015 “*Modalità di trasferimento*”, prevedendo che il trasferimento delle risorse possa avvenire anche su richiesta delle amministrazioni regionali;
- VISTA** la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018, “*Accordo di partenariato. Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*”;
- VISTA** la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, “*Accordo di partenariato. Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015, “*P.O. FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*”, con la quale la Giunta regionale ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016, “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati ‘Ammissibilità e valutazione dell’agenda territoriale delle aree interne’ e ‘Ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana’ – Apprezzamento*”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016, “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTO** l’art. 2, co. 203, della l. 23 dicembre 1996, n. 662, e s.m.i., che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** la delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lett. b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli enti sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lett. c), co. 203, dell’art. 2 della l. n. 662/1996;
- VISTA** la l. 23 dicembre 2014, n. 190, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015*” che costituisce fonte di copertura finanziaria originaria dei progetti dell’APQ a valere della legge di stabilità;

*in relazione alla procedura di approvazione dell’Accordo di Programma Quadro Calatino*

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 379 del 25 ottobre 2019, “*P.O. FESR 2014/2020.*

*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Strategie delle Aree Interne 'Nebrodi', 'Calatino' e 'Sicani'*”, di approvazione della Strategia dell'Area Interna Nebrodi e di presa d'atto delle Strategie dell'Area Interna Sicani e dell'Area Interna Calatino;

**PRESO ATTO** delle modifiche ed integrazioni propedeutiche all'approvazione del DPCOE della Strategia, in risposta alle osservazioni della Regione siciliana e del Comitato tecnico Aree Interne fino all'ultima trasmissione alla Regione siciliana della strategia medesima completa delle schede progetto ed allegati previsti, avvenuta con nota del 26 febbraio 2020 del Comune di Caltagirone, capofila dell'Area Interna Calatino;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 21 maggio 2020, “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” che approva la strategia dell'Area Interna Calatino;

**VISTA** la nota prot. n. 23992 dell'8 giugno 2020 con la quale il sindaco del Comune di Caltagirone capofila dell'Area Interna Calatino ha trasmesso la documentazione completa finalizzata alla sottoscrizione dell'APQ;

**VISTA** la nota prot. n. 6963 del 10 giugno 2020 e relativi allegati con la quale il Dipartimento regionale della programmazione ha trasmesso al Presidente della Regione, per il successivo inoltro alla Giunta regionale, lo schema di APQ con i relativi allegati 2, 2A, 2B e 3;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 16 luglio 2020, “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Schema di Accordo di Programma Quadro 'Area Interna Calatino' - Apprezzamento*” che ha apprezzato il suddetto schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della programmazione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento programmazione trasmessa con la citata nota prot. n. 6963 del 10 giugno 2020;

**VISTO** il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area del 28 luglio 2020 che ha preso atto dell'approvazione della Strategia d'Area e relativi allegati ed approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro con i relativi allegati;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 27 maggio 2021 di presa d'atto dell'APQ dell'Area Interna Calatino “*Tra identità e innovazione*”;

*In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità*

**VISTA** la l.r. 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;

**VISTA** la l. 14 gennaio 1994, n. 20, “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

**VISTO** il D.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali*”;

**VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;

**VISTA** la l.r. 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;

**VISTA** la deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-

2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

**VISTO** l'art. 6, co. 1, della l.r. 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

**VISTO** l'art. 6 del D.lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019, "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*" ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a "*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", venga ora esercitato "*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2020 con la quale è stata adottata una procedura di semplificazione delle attività inerenti al controllo amministrativo-contabile da parte delle Ragionerie Centrali;

**VISTA** la l.r. 15 aprile 2021, n. 9, di stabilità regionale 2021, ed in particolare l'articolo 9 che snellisce i controlli amministrativo-contabili delle Ragionerie Centrali sui provvedimenti assunti sotto la piena responsabilità dell'unità organizzativa che ha emanato l'atto, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento bilancio e tesoro;

**VISTA** la l.r. 25 maggio 2022, n. 13, di stabilità regionale 2022;

**VISTA** la l.r. 25 maggio 2022, n. 14, "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione siciliana 2022-2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;

*in relazione all'iter di ammissione a finanziamento delle operazioni*

**VISTA** la nota prot. n. 20349 del 13 dicembre 2018 del Dipartimento regionale della programmazione con cui vengono esplicitate le indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi, in cui si prevede che "*ciascuno dei CdR dovrà effettuare sul proprio capitolo in entrata l'accertamento delle risorse necessarie per ogni singolo intervento, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa (rif. art. 53 D.lgs. 118/2011)*", ivi comprese, pertanto, le risorse della legge di stabilità 2014;

**VISTO** il punto 3.6 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che "*Nel caso di trasferimenti erogati 'a rendicontazione' da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

**VISTO** altresì il punto 3.12 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e*

*per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto”;*

**VISTI** gli esiti dei lavori della commissione di valutazione, nominata con D.D.G. n. 119 del 30 luglio 2020, che giusta verbale n. 3 del 30 giugno 2022 ha valutato positivamente ai fini del successivo provvedimento di ammissione a finanziamento i progetti dell’A.I. Calatino sotto riportati:

**AICA 40 Calatino Smart Community - CUP: B71D19000030002 – PO FESR 2014/20 – az. 2.2.1 - € 560.990,07;**

**AICA 41 Banche dati e sistemi gestionali integrati - CUP: B69C19000020002 - PO FESR 2014/20 – az. 2.2.3 - € 315.512,27;**

**VISTO** il proprio D.D.G. n. 138 del 25 luglio 2022 di approvazione degli esiti dei lavori della Commissione che ha valutato positivamente i progetti AICA 40 e AICA 41 (nel seguito denominata “Operazione”);

**VISTO** il proprio D.D.G. n. 145 del 2 agosto 2022 di accertamento in entrata delle risorse destinate alla realizzazione delle operazioni in argomento a valere delle azioni 2.2.1 e 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 dell’Area Interna Calatino, registrato dalla competente Ragioneria con prot. n. 80148 del 4 agosto 2022;

**VISTA** la propria nota prot. n. 5944 del 7 settembre 2022 di richiesta di iscrizione in bilancio delle somme sulla rubrica dell’ARIT afferente alle operazioni AICA 40 e AICA 41;

**VISTO** il D.D. n. 1426 del 29 settembre 2022 del Dipartimento bilancio e tesoro che, in particolare per la realizzazione dell’operazione AICA 41, iscrive sul capitolo di spesa 620009 la somma di € 315.512,27, ripartiti in € 212.102,63 per l’esercizio finanziario 2022 e € 103.409,64 per l’esercizio finanziario 2023;

**VERIFICATA** l’approvazione in linea amministrativa del progetto esecutivo giusta deliberazione della Giunta comunale di Caltagirone n. 57 dell’11 marzo 2022;

**VISTO** il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e il Comune di Caltagirone, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso in data 19 dicembre 2022 e sottoscritto digitalmente dal Comune di Caltagirone nella persona del Sindaco e legale rappresentante Fabio Rocuzzo e dalla Regione siciliana nella persona del Dirigente Generale dell’ARIT dott. Vincenzo Falgares;

**VISTA** la determina dirigenziale n. 896 del 18 ottobre 2022 del Comune di Caltagirone che nomina RUP dell’intervento AICA 41 la dott.ssa Carolina Ferro;

**CONSIDERATO** che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull’assenza, in capo all’Ente titolare dell’Operazione ammessa, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario - ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, sulla scorta della nota del Comune di Caltagirone prot. n. 56672 del 19 dicembre 2022 che attesta la sanatoria delle inadempienze agli obblighi di monitoraggio alla data del 31 ottobre 2022, di cui alla lista pubblicata sul sito euroinfoscilia.it in data 9 dicembre 2022;

**VISTO** il proprio D.D.G. n. 287 del 5 dicembre 2022 con il quale l’ARIT ha ammesso a finanziamento l’Operazione AICA 41 a valere delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse

Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Azione 2.2.3, e la successiva richiesta alla Ragioneria Centrale dell’Economia prot. n. 8846 del 13 dicembre 2022 di ritiro per riesame dello stesso a causa di un refuso nel cronoprogramma finanziario contenuto nel disciplinare, Allegato 1 allo stesso decreto;

**RITENUTO** necessario procedere all’annullamento del D.D.G. n. 287 del 5 dicembre 2022 e di dover ammettere a finanziamento l’Operazione AICA 41, CUP B69C19000020002, Codice Caronte SI\_1\_31499 (codice che l’Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento), a valere delle risorse dell’Azione 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 per l’importo di € 315.512,27;

## DECRETA

- Art. 1)** Per le motivazioni indicate in premessa, il D.D.G. n. 287 dell’5 dicembre 2022 è annullato.
- Art. 2)** In conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del P.O. FESR 2014-2020, l’Operazione del Comune di Caltagirone, capofila dell’Area Interna Calatino, denominata “**AICA 41 Banche dati e sistemi gestionali integrati**” è ammessa a finanziamento a valere delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 “Agenda Digitale”, Azione 2.2.3 “*Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud)*”, per l’importo complessivo di € 315.512,27, IVA inclusa.

L’Operazione è individuata dai seguenti codici:

**CUP: B69C19000020002**

**codice finanziario: U.2.03.01.02.005**

**codice Caronte: SI\_1\_31499**

**PRATT: 5571**

- Art. 3)** È impegnata, sul capitolo di spesa **620009** del Bilancio della Regione siciliana, “*Interventi per la realizzazione del programma operativo regionale FESR 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*”, codice finanziario U.2.03.01.02.005, la somma complessiva di € **315.512,27** (euro trecentoquindicimilacinquecentododici/27) in favore del **Comune di Caltagirone**, codice fiscale **82000230878**, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

| Capitolo      | Codice finanziario | Es. 2022            | Es. 2023            | Totale              |
|---------------|--------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>620009</b> | U.2.03.01.02.005   | <b>€ 212.102,63</b> | <b>€ 103.409,64</b> | <b>€ 315.512,27</b> |

- Art. 4)** Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare, **Allegato 1** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che contestualmente si approva, regolante i rapporti tra la Regione siciliana – Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e il Comune di Caltagirone, capofila dell’Area Interna Calatino, beneficiario.
- Art. 5)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- Art. 6)** Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell’UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter

istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

*Allegato 1: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, ARIT, e il Comune di Caltagirone, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.*

Palermo, 20/12/2022

**Il Dirigente dell'U.C.O.**

*Carmelo Notaro*

**Il Dirigente Generale**

*Vincenzo Falgares*